



<b>Progetti sanitari</b>	<i>Aiuto ai bambini malnutriti ricoverati negli ospedali di Bukavu e Katana</i>	<b>Suor Lucia Sabbadin-</b> Medico c/o Ospedale generale di Bukavu Sud Kivu, (Rep. Dem. Congo)	La situazione a Bukavu e Katana nel nord-est della Rep. Dem. del Congo, sconvolta dalla guerra, è più grave che mai. Negli Ospedali oltre ai malati cronici di AIDS, tubercolosi, infezioni intestinali, diabete, lebbra, si sono aggiunti i feriti da arma da fuoco o da taglio, spesso orribilmente mutilati. L'emergenza è assoluta. C'è bisogno di tutto: in particolare viveri e medicine. Il numero dei malnutriti non fa che aumentare. Si cerca di assicurare almeno un pasto al giorno, per sopravvivere. Il drammatico SOS che suor Lucia ci lancia è di non abbandonare questi malati e feriti, continuando in questo microprogetto per dare loro una speranza di restare in vita.
	<i>Co-finanziamento per la costruzione di un reparto malattie infettive</i>	<b>Dott.ssa Raffaella Chionna e Mr. Tempa K.</b> , coordinatore dell'ospedale di Bylakuppe, campo profughi tibetani nel sud dell'India	Si interviene in uno degli insediamenti di profughi tibetani (circa 15.000 persone) più grandi e popolati del sud dell'India. All'interno dei campi c'è un ospedale comprendente anche vari dispensari dislocati nei villaggi più distanti dalla struttura principale. Tuttavia permane la necessità di un reparto di malattie infettive centralizzato, in quanto nel campo profughi vi sono molti malati di tubercolosi, specialmente tra i giovani, con una disponibilità di 20 posti letto, in cui effettuare sia il ricovero che l'isolamento dei malati.
<b>Progetti bambini di strada</b>	<i>Sostegno al progetto Foyer Ek'abana che ospita ragazze abbandonate</i>	<b>Natalina Isella</b> , suora laica di Cernusco Lombardone che opera in Bukavu (Rep. Dem. Congo) in qualità di coordinatrice dei servizi sociali dell'arcidiocesi	Il Foyer Ek'abana è nato nel gennaio 2002 a seguito della scoperta di alcune bambine e ragazze (dai 5 ai 15 anni) che vivevano in strada perché rifiutate ed emarginate per povertà o per “stregoneria”. Le bambine sono state accolte dalla Caritas locale, con gli obiettivi di dare loro un ricovero, di recuperare la fiducia in se stesse, di provvedere all'educazione, all'istruzione di base e al reinserimento sociale. Attualmente le bambine e ragazze sono più di cinquanta e un simile percorso richiede una struttura (casa in muratura con servizi), del personale qualificato e un fondo per le spese di mantenimento e di istruzione delle medesime.
	<i>Attività sociali del centro ACOPAMEC</i>	<b>Madre Claudia Strada Madre Raffaella Corvino</b> Centro Acopamec di Mata Escura in Salvador de Bahia - Brasile	L'Acopamec è un'associazione riconosciuta e senza fini di lucro, costituita da undici anni nella comunità parrocchiale di Mata Escura, un quartiere nella periferia di Salvador de Bahia, con la finalità di formazione e assistenza a ragazzi/e di strada. Ora, dopo la costruzione di casette per ospitare le bambine realizzate in un precedente progetto, si intende costruire e organizzare in località Novas Alagados un asilo di prima accoglienza per le bambine di strada.
	<i>Progetto SimbaNgai Kinshasa RD Congo</i>	<b>Padre Daniele Lattuada</b> , missionario a Kinshasa	Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, è una città soffocata dalla guerra e da un'economia devastata, dove i giovani si ritrovano abbandonati a sé stessi. A fronte di questa situazione grazie ai Padri Bianchi nel 1993 ha preso il via il progetto “Simbai” il cui obiettivo è quello di trovare un'alternativa al degrado e alla disoccupazione dei giovani. Il centro ospita attualmente 240 giovani 48 dei quali sono ex ragazzi di strada accusati di stregoneria. Il centro si propone di ampliare il progetto per questi “bambini stregoni” offrendo loro un ambiente adeguato al reinserimento nella società
<b>Progetto informati co</b>	<i>Organizzazione di un ufficio tecnico-informatico gestito da portatori di handicap fisici</i>	Referenti del progetto sono <b>l'associazione Jamaa e Natalina Isella</b> , suora laica che opera a Bukavu (Rep. Dem. Congo)	Creazione di un ufficio tecnico gestito da un gruppo organizzato di handicappati, rivolto agli studenti e in generale ai giovani senza occupazione in Bukavu per creare posti di lavoro e occasioni di reddito per le persone handicappate., favorendo le condizioni per l'integrazione e il loro inserimento nel tessuto sociale. Si pensa di poter raggiungere questi obiettivi tramite la fornitura di materiale informatico e l'istruzione e la formazione di addetti e operatori. <u>Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'associazione Pinamonte di Vimercate che si è fatta carico di fornire e configurare e computer inviati</u>

**Come ci puoi aiutare:**

Acquistando prodotti del *commercio equo e solidale* presso le "Botteghe del mondo". Iscrivendoti e partecipando alle attività dell' Associazione "Con i Campesinos", con il tuo impegno personale... Le necessità sono tante: **contattaci**. Versando una quota sul conto corrente 735 intestato all'associazione, presso la **BANCA Popolare ETICA** (ABI 05018 CAB 01600 CIN G). **Raccontando ad altre persone di queste possibilità !!!**